APPENDICE N.8

Contratto Collettivo Decentrato Integrativo
del personale dipendente del Comune di
CAVARZERE
ANN0 2017

8. Paragrafo inerente modalità di recupero irregolarità destinazione risorse

Vincoli di finanza pubblica e programma recuperi a seguito ispezione servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato.
Interventi correttivi adottati dal Comune, a seguito dei rilievi della Ragioneria dello Stato non ritenuti ad oggi risolti dal MEF, secondo quanto comunicato con nota prot. 66545 del 10.04.2017.

A seguito dei rilievi della Ragioneria dello Stato, nell'ambito della procedura ispettiva avviata nell'anno 2012, il MEF, con nota prot. 66545 del 10.04.2017, ha comunicato quanto segue:

per quanto riguarda i rilievi n. 12 (anomalie nella costituzione dei fondi produttività) e 17 (incentivi ICI), il MEF ha preso atto delle procedure di recupero approvate dal Comune di Cavarzere, ai sensi del comma 1 dell'art. 4 del d.l. n.16/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 68 del 2 maggio 2014, che consente di **recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualita' corrispondente a quelle in cui si e' verificato il superamento di tali vincoli**.

Il Comune di Cavarzere ha in sostanza eliminato le irregolarità inerenti gli **stanziamenti delle risorse per la produttività e le politiche di sviluppo del personale,** effettuati negli anni oggetto dell'ispezione. Tanto è stato dimostrato mediante l'invio di copia dei seguenti atti:

IL SEGRETARIO COMU
(D.ssa Paola Carra

- **deliberazione giuntale n. 41 del 30.03.2016 di approvazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa 2016-2017-2018 e relativi allegati;**
- **deliberazione giuntale n. 119 del 12 .10.2016 di approvazione dei programma di recupero degli emolumenti indebitamente corrisposti e relativi allegati.**

Diversamente, per quanto attiene **alle fattispecie per le quali la Ragioneria Generale dello Stato ha ritenuto che sia stata effettuata una destinazione del fondo non appropriata,** il MEF ha affermato che la documentazione trasmessa dal Comune con le proprie controdeduzioni sarebbe a tutt'oggi insufficiente per definire i rilievi sollevati.

Si tratta dei seguenti rilievi:

Rilievo 13
Mancato rispetto principi selettività meritocratica per progressioni economiche orizzontali

Rilievo 14
Retribuzione di Risultato – Posizioni Organizzative – Parametri valutativi

Rilievo 16
Produttività in base a criteri automatici

La documentazione trasmessa dal Comune e ritenuta insufficiente dal MEF è quella tesa a dimostrare che nelle fattispecie di irregolarità accertate dal Ministero possa trovare applicazione la disciplina del c.d. Salva Roma (**d.l. n. 16/2014).**

Come noto, infatti, i casi di illegittima destinazione ed erogazione delle risorse del fondo produttività, ove non abbiano comportato la violazione dei citati vincoli finanziari legislativi e contrattuali, non rientrano nella fattispecie del recupero mediante riassorbimento graduale delle somme indebitamente erogate ma nella diversa fattispecie di cui al **comma 3 dell'art. 4 del d.l. n. 16/2014.**

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Paola Carraro)

La norma, infatti, ha individuato un percorso normativo per il recupero delle somme attribuite dai contratti decentrati in violazione dei vincoli normativi (al riguardo, ha fornito alcuni chiarimenti la circolare interministeriale, prot. 60/gab del 12 maggio 2014).

Sul punto, con verbale - repertorio atti n. 87/CU del 10 luglio 2014 - la Conferenza Unifica ha preso atto del documento concernente: "Indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio del personale di regioni ed enti locali. Articolo 4 del decreto-legge 6 marzo 2014, n. 16, recante: "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi", predisposto dal Comitato temporaneo, costituito con atto rep. n. 58/CU del 29 maggio 2014.

Detto documento fornisce peraltro indicazioni applicative sulla procedura che deve essere adottata dall'ente, ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del d.l. n. 16/2014, **per il caso in cui sia stato accertato che sia avvenuta una destinazione del fondo non appropriata** (si cita ad esempio il caso al mancato rispetto dei principi di selettività con riferimento all'attribuzione della premialità e della carriera).

Per il caso di specie, la Conferenza Unificata richiama quanto dispone la norma, la quale recita:" *Fermo restando l'obbligo di recupero previsto dai commi 1 e 2,* ***non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, agli atti di costituzione e di utilizzo dei fondi,*** *comunque costituiti, per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e successive modificazioni,* ***che non abbiano comportato il riconoscimento giudiziale della responsabilita' erariale****, adottati dalle regioni e dagli enti locali che hanno rispettato il patto di stabilità interno, la vigente disciplina in materia di spese e assunzione di personale, nonché' le disposizioni di cui all'articolo 9, commi 1, 2-bis, 21 e 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni..*

La circolare interministeriale, prot. 60/gab del 12 maggio 2014, a tal fine, ha stabilito che ogni ente debba verificare l'applicabilità della sanatoria citata mediante verifica del possesso dei seguenti requisiti:

a) fondo produttività costituito ed utilizzato prima del 31.12.2012;
b) l'ente sia in regola rispetto del patto di stabilità;
c) l'ente abbia rispettato la vigente disciplina in materia di spesa del personale;
d) l'ente sia in regola con i vincoli delle assunzioni di personale;

IL SEGRETARIO COMUNALE
(D.ssa Paola Carraro)

e) l'ente abbia rispettato le disposizioni di cui all'art. 9 commi 1, 2 bis, 21 e 28 del d.l. n. 78/2010.

f) le illegittime erogazioni dei fondi non abbiano comportato il riconoscimento giudiziale della responsabilità erariale.

Il Comune di Cavarzere ha già trasmesso la documentazione che ritiene idonea a dimostrare il possesso dei citati requisiti per gli **anni 2006, 2007, 2008, 2009.**

Va al riguardo ribadito quanto già comunicato alla Ragioneria Generale dello Stato e cioè che – per quanto riguarda il requisito di cui alla lettera f), il Comune di Cavarzere si può solo limitare ad affermare che **non risulta a questo Ente che le erogazioni dei fondi citati - ritenute illegittime da codesta Ragioneria Generale dello Stato - abbiano comportato il riconoscimento giudiziale dl responsabilità erariale.**

Precisazione che è stata messa in evidenza dalla nota del MEF – prot. 66545 del 10.04.2017 – con la quale viene rimessa la soluzione della vertenza al definitivo giudizio della Corte dei Conti.

Diversamente, **detta sanatoria non sarebbe applicabile per l'anno ispezionato 2010 limitatamente al rilievo n. 16 (produttività in base a criteri automatici), in quanto questo Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno per l'esercizio finanziario 2010.**

Le parti, pertanto, non operando per l'anno 2010 la sanatoria citata, pur ritenendo che il Comune di Cavarzere abbia adeguatamente argomentato in ordine alla esistenza di un adeguato sistema di programmazione degli obiettivi e di valutazione del grado di raggiungimento dei medesimi, ai quali era collegata la effettiva erogazione della produttività dei dipendenti, ritiene di procedere, al fine di evitare qualsiasi pericolo di consolidamento di un eventuale danno erariale, al recupero a favore del bilancio comunale delle somme che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, sarebbero state erogate in violazione dei principi di meritocrazia.

Si tratta delle seguenti somme erogate per l'anno 2010:
euro 15.000 – obiettivi di performance
euro 19.346,18 – produttività collettiva
Per un totale di euro di 34.346,18

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Paola Carraro)

Le parti danno atto, al riguardo, che Il Comune di Cavarzere, ha già eliminato le irregolarità inerenti lo **stanziamento di euro 15.000, effettuato nell'esercizio 2010, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.4.1999, in sede di costituzione delle risorse per la produttività e le politiche di sviluppo del personale.**
Tanto è avvenuto per effetto della deliberazione giuntale n. 119 del 12 .10.2016 di approvazione dei programma di recupero degli emolumenti indebitamente corrisposti.

Per quanto attiene invece alla erogazione di euro 19.346,18, quale produttività collettiva relativa all'esercizio 2010, le parti ritengono necessario procedere al recupero.

Sulla base di queste premesse e condividendone i contenuti, le parti intendono addivenire ad un accordo con il quale, mediante la stipula della presente preintesa, stabilire che il recupero della somma di **euro 19.346,18** avvenga attraverso la decurtazione della somma stimata massima fino a **euro € 18.539,05** già stanziata nel **fondo 2015** e destinata, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del CCNL 1.4.1999, con deliberazione giuntale n. 154 del 28.12.2016, al personale dipendente per il raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e di qualità, oltre ad **euro 807,13 attraverso al decurtazione dalle risorse stabili del fondo per la produttività anno 2016** e, se del caso, maggiore fino all'importo del recupero stabilito, qualora la somma a disposizione per l'anno 2015 risultasse inferiore a seguito del processo di valutazione. Questa somma di **euro 19.346,18** verrebbe quindi, con una specifica variazione di bilancio, imputata a diverso intervento per le finalità di interesse pubblico che verranno stabilite dal Consiglio comunale.

Alla fine della coerenza con il presente accordo degli atti della determinazione delle risorse decentrate per le politiche di sviluppo delle risorse umane 2017 si provvederà nelle more della firma del CCDI a produrre una determina di rettifica del Fondo 2017.

Rilievo 14

Retribuzione di Risultato – Posizioni Organizzative – Parametri valutativi

trattamento retributivo accessorio delle **posizioni organizzative - retribuzione di risultato anni 2006 e 2007**.

Poiché il Comune di Cavarzere negli anni di riferimento era privo della dirigenza, la retribuzione di posizione e di risultato della posizioni organizzative è stata finanziata con

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Paola Carraro)

risorse di bilancio non incluse nel fondo per la produttività e le politiche di sviluppo del personale, così come prescrive l'art. 17, comma 2, lett. c) del CCNL 1.4.1999.

Si tratta comunque di erogazione di risorse finalizzate alla incentivazione delle prestazioni del personale, incaricato della posizione organizzativa, in applicazione del medesimo sistema di valutazione vigente per il restante personale e, quindi, della metodologia utilizzata dalla contrattazione decentrata integrativa per la erogazione della produttività.

Pertanto, anche al fine di non dar luogo ad una disparità di trattamento tra dipendenti (in violazione dei principi di cui agli artt. 3 e 36 della Costituzione, art. 1 della legge n. 241/1990 e delle regole che derivano dalle norme di diritto civile e del lavoro) si ritiene che, anche in questi casi, debba trovare applicazione il comma 3 dell'art. 4 del d.l. n. 16/2014, il quale dispone: *non si applicano le disposizioni di cui al quinto periodo del comma 3-quinquies dell'articolo 40 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, agli atti di costituzione e di utilizzo dei fondi, comunque costituiti, per la contrattazione decentrata adottati anteriormente ai termini di adeguamento previsti dall'articolo 65 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.*

****

Le parti danno atto inoltre atto che il presente contratto decentrato viene stipulato al fine di garantire, in attuazione della circolare 12 maggio 2014, prot. 60/gab, a firma del Ministro per gli affari regionali, del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e del Ministro dell'economia e delle finanze, la continuità nei servizi necessari ed indispensabili, anche attraverso l'applicazione in via temporanea e salvo recupero, delle clausole dei contratti integrativi vigenti, ritenuti indispensabili a tal fine.

11. Disposizioni finali

Procedure per l'autorizzazione alla sottoscrizione

Il contratto collettivo decentrato integrativo si intende operativo ed efficace tra le parti soltanto una volta espletate le procedure di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro.

A tal fine, fatta salva la conclusione positiva della procedura preliminare descritta al paragrafo 8 della presente preintesa, a seguito del parere favorevole sull'ipotesi di C.C.D.I. da parte del Revisore del Conto (certificazione sull'attendibilità dei costi quantificati per il medesimo e sulla loro compatibilità con gli strumenti di programmazione e di bilancio), la stipula del contratto decentrato da parte della delegazione trattante di parte pubblica dovrà essere autorizzato con deliberazione della Giunta Comunale.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Paola Carraro)

.LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dr.ssa Paola Carraro)

IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Luigi Maria Cirotto)

31.01.2018

LA DELEGAZIONE SINDACALE

UIL-FPL

RSU

RSU

RSU

FPCGIL

CISL FP

DICHIARAZIONE A VERBALE DELLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI TERRITORIALI E DELLE RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE

Le organizzazioni sindacali che sottoscrivono la presente dichiarazione a verbale, dichiarano quanto segue:

Tale appendice n. 8 all'accordo CCDI preintesa è sottoposto alla condizione sospensiva del parere positivo della Corte dei Conti appositamente adita.

Ne consegue che i relativi effetti decorreranno dalla data di emanazione dell'anzidetto parere.

L'assemblea dei lavoratori, appositamente convocata, il 23 giugno 2017 dà mandato, con voti unanimi dei 34 presenti, alle organizzazioni sindacali e alle r.s.u. alla sottoscrizione della presente intesa.

Per la R.S.U.

I rappresentanti delle OO.SS. territoriali di comparto: